



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 4 giugno 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

## **PALAZZOLO**

---

### **Progetto-salute, oggi i premi agli studenti**

●●● Verranno premiati domani dalle 11,30 al Comune di Palazzolo i lavori realizzati dagli studenti delle scuole del paese che hanno partecipato al progetto "Quadrifoglio" promosso dalla Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori. I temi che sono stati affrontati dagli studenti in questi mesi riguardano la prevenzione al tabagismo, la prevenzione oncologica, l'alimentazione, l'igiene orale e l'attività fisica. (\*fe-pu\*)

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

**SANITÀ.** Le accuse di Agricola ai parlamentari

## Ospedale, Gianni replica: «Solo parole insensate»

●●● " E' sicuramente un colpo di sole quello del presidente dell'assemblea civica di Avola."

Non ha nessuna intenzione di accettare le esternazioni del presidente Giuseppe Agricola il deputato regionale dell'Udc Pippo Gianni, anche lui accusato di immobilismo e scarso impegno insieme agli altri parlamentari locali poiché non tutelerebbero la sanità pubblica locale dal paventato smantellamento di reparti e servizi che il piano di riordino dell'Asp di Siracusa prevede per l'ospedale unico Avola-Noto. Accuse pesanti lanciate da Agricola nella seduta del consiglio comunale sulla problematica della sanità. L'onorevole Gianni è altrettanto duro contro il presidente Agricola. "La mozione di sfiducia che vorrebbe fare Agricola ai sette deputati regionali di Siracusa la faccio all'onorevole Burgaretta, all'assessore regionale Russo e al presidente Lombardo, tutti e tre del suo partito. Perché non può fare finta di niente e non sapere che la sanità è allo sbando per colpe dei tre suddetti, e perché il presidente Lombardo si è convinto che con l'autostrada Siracusa-Catania il problema della sanità è risolto." E continuando nella replica, il leader dell'Udc in provincia di Siracusa, dice: "L'intervento qualunquista di Agricola ci pare assai strano. Ci vada lui

a parlare a Palermo con Russo e Lombardo per difendere la sanità della zona Sud. E farebbe bene a distinguere chi è in maggioranza e chi all'opposizione. Io sugli atti del piano sanitario non ho approvato niente, neppure quando ero nella giunta. Immaginiamo ora che sono all'opposizione se potrei dividerlo. Basta con questa sceneggiata e queste parole in libertà. Sarebbe opportuno ricordare al presidente Agricola che l'onorevole Burgaretta, commissario provinciale del Mpa, è il braccio destro del presidente Lombardo in provincia di Siracusa. Noi da parte nostra il lavoro sulla sanità lo stiamo facendo ma non accettiamo le critiche di cortile." (\*ADA\*)

FORNITO DA BIELLAGGI PUBBLICITÀ

# GIORNALE DI SICILIA

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

## SANITÀ

### Lotta all'«Aids», convegno al Santuario

●●● Prenderà il via oggi al salone del Santuario della Madonna delle Lacrime la seconda edizione della giornata dedicata all'«Hiv-Aids», organizzata dall'unità di Malattie infettive dell'«Umberto I» diretta da Gaetano Scifo e dall'Unità operativa di Aids di Antonina Franco. Durante il convegno che si concluderà domani verranno presentati i nuovi studi sulle patologie infettive.  
(\*FEPU\*)

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

## Palazzolo A. Lotta ai tumori convegno della Lilt

**PALAZZOLO.** Domani, con inizio alle 11,30, si terrà al Comune il convegno conclusivo del "Progetto Quadrifoglio", organizzato dalla sezione provinciale della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

La manifestazione, denominata "La prevenzione primaria nella popolazione scolastica", prevede la premiazione dei lavori portati a termine dai quattro Licei di Palazzolo. I temi affrontati sono prevenzione al tabagismo del Liceo classico "Platone", prevenzione oncologica del Liceo artistico; alimentazione ed igiene orale del Liceo socio psico-pedagogico ed attività fisica dal Liceo linguistico. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta, gli assessori comunali alla Pubblica Istruzione, Luciano Interlandi ed allo Sport, Salvatore Iocolano, i docenti ed il preside del Liceo polivalente "Platone", Antonino Sortino.

Gli alunni del Liceo artistico "Antonello Gagini" di Siracusa, sotto la direzione didattica del dirigente scolastico Simonetta Arnone e dei docenti Silvana Latomia e Salvatore Bonnici, hanno donato alla Lilt opere tematiche inerenti la lotta al tabagismo.

Il "Progetto Quadrifoglio" è iniziato cinque anni fa e quest'anno, per la prima volta, è stato presentato in via sperimentale a Palazzolo. ◀

# Gazzetta del Sud

CATANIA RAGUSA SIRACUSA

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

**SANITÀ**

## **Focus sulle patologie correlate all'Hiv**

**L'INFEZIONE** Hiv e le patologie correlate sono i temi che saranno sviluppati oggi nel Salone del Santuario "Madonna delle Lacrime" per la II Giornata Aretusea. Organizzano l'ospedale Umberto I e l'Ufficio Formazione dell'Asp.

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

## L'hanno lanciata al ministro Fazio i ginecologi della Sigo e l'associazione Strade onlus **Depressione post partum, proposta "estrema"** **Tso extraospedaliero in difesa di mamma e bebè**

**Alessandra Monetti**  
**ROMA**

Sos tutela mamme e neonati. Per far fronte ai casi italiani di infanticidio, l'ultimo dei quali a Passo Corese (Ri), la Sigo (Società italiana di ginecologia e ostetricia) e l'associazione Strade onlus propongono di applicare la procedura del Tso (Trattamento sanitario obbligatorio) extraospedaliero nei casi gravi di depressione post partum. Un'istanza presentata al ministro della Salute Ferruccio Fazio per un intervento, imposto, che potrebbe rendersi necessario per almeno mille donne ogni 12 mesi, secondo quanto stima Strade onlus. La procedura auspicata dai ginecologi e specialisti in ostetricia, insieme al presidente di Strade Onlus Antonio Picano,

consentirebbe, «nei casi gravi» di depressione post partum, di adottare limitazioni della libertà personale «per ragioni di cura, all'interno dell'abitazione» della puerpera. Un po' come avviene con i malati di mente, ma qui con l'obiettivo di tutelare le neo mamme e i loro baby. La proposta prevede che un'équipe specializzata si occupi, 24 ore su 24, delle donne «con comportamento omicida, tutelando così sia la madre che il figlio». Arma vincente nella prevenzione e cura di questi casi psichiatrici sembra essere la diagnosi precoce. «Bisogna cogliere per tempo i campanelli d'allarme», afferma il presidente della Sigo Giorgio Vittori nel sottolineare che proprio i ginecologi possono essere «importanti sentinelle». Secondo gli



Il ministro della Salute Ferruccio Fazio

specialisti, i segnali di depressione grave possono emergere già nel periodo di gravidanza e secondo la lettura scientifica colpisce circa il 10% delle donne, da 50.000 a 75.000 neomamme l'anno nel nostro Paese, con un costo sociale valutato in circa 500 milioni di euro in 12 mesi.

Al primo posto tra i campanelli d'allarme, episodi di ansia e depressione in gravidanza, o una storia personale di depressione. Il Comitato nazionale di bioetica, in un parere del 2005, non ha menzionato esplicitamente il Tso, ma ha sottolineato la necessità di una assistenza specifica che coinvolga la struttura pubblica e miri a una prevenzione efficace; per il Moige (Movimento italiano genitori) il Tso è «una soluzione estrema». ◀

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

## Sanità Firmato il decreto che riconosce maggiori rimborsi Per i "fuori regione" risorse certe alle strutture pubbliche e private

**PALERMO.** Finalmente, dopo anni di mediazione, l'assessore Massimo Russo ha riconosciuto, per decreto, la legittimità delle richieste di tutte le strutture sanitarie regionali pubbliche e accreditate, relative ai "fuori regione", almeno sin dalla data di approvazione della legge 5/2009. Risorse aggiuntive di cui beneficeranno strutture pubbliche e private in modo certo e quindi tale da consentire potenziamento innovativo e tecnologico che aumenteranno lo standard delle prestazioni. Dell'attesa firma ha dato notizie ieri l'on. Beppe Picciolo del Pd che, assieme all'on. Pippo Laccoto, si è speso negli ultimi mesi perché fosse riconosciuto questo surplus, atteso soprattutto dalle strutture messinesi che calamitano l'utenza della vicina Calabria.

«Le iniziali e immotivate resistenze dell'Assessorato - ha detto Picciolo - sono state superate dalla richiesta di applicazione rigorosa della norma, approvata nel 2009, che a nostro



Massimo Russo

giudizio non lasciava spazio a interpretazioni di merito. Il riconoscimento della remunerazione a scaglioni, in base alla complessità delle prestazioni erogate ai cittadini provenienti da altra Regione (con la valorizzazione dei rimborsi sino al 95% della tariffa nazionale Tuc), consentirà a tutte le strutture dell'Isola e in particolare, per ragioni geografiche a quelle messinesi, di poter investire soprattutto sull'alta specializzazione delle cure da offrire ai cittadini individuando, così, un percorso

virtuoso nuovo che avvantaggerà tutta l'utenza, riducendo al minimo i, cosiddetti, viaggi della speranza». «Con il presidente Laccoto - aggiunge Picciolo - abbiamo voluto che venisse offerta una nuova immagine della sanità siciliana, al di là delle semplici enunciazioni di programma; remunerando e incoraggiando gli investimenti di qualità effettuati (si pensi che per soli otto mesi del 2009 per le strutture messinesi il ritorno economico è di oltre 5,5 milioni di euro e di 1,5 milioni per l'Assessorato, che si trattiene la differenza) si potranno programmare, con certezza di risorse, ulteriori iniziative pubblico-private capaci di attrarre e mantenere in house dapprima i pazienti siciliani, aprendo ulteriori spazi alla mobilità attiva extra-regionale. Un plauso va agli uffici regionali, in particolare al capo gabinetto Carapezza, e al dirigente dell'Economato, Aiello, che hanno seguito l'iter con particolare impegno consentendo il risultato definitivo». ◀



VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

Il primo cittadino di Priolo lamenta l'insufficienza dei servizi sanitari in città

## Servizi sanitari insufficienti Il sindaco chiede audizione

Il sindaco di Priolo, Antonello Rizza, ha chiesto un'audizione all'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, per affrontare le problematiche attinenti inerenti i rischi per la salute dei residenti nell'area industriale priolese, in particolare, in termini

di risposte alle emergenze sanitarie con l'esigenza di individuare al più presto delle soluzioni che possano evitare particolari problemi per la gente, in una realtà in cui incide in primo luogo la presenza del polo petrolchimico e di tutto ciò che comporta in termini di salute e di sanità dell'ambiente.

Nella sua missiva, il sindaco di Priolo ha messo in evidenza come il comune rientri tra le zone ad alto rischio ambientale ed anche tra le zone a rischio sismico ed industriale.

"I rischi alla salute e le emergenze per guasti e incidenti nella zona industriale tra le più grandi d'Europa - dice Rizza - , determinano la necessità della massima attenzione per la tutela alla salute dei cittadini

e, per convesso, l'individuazione e l'istituzione di strutture sanitarie idonee. Di recente è stato posto in ferie pre-pensionamento il Vigile sanitario ed è andato in pensione personale amministrativo, con conseguente criticità nell'esecuzione di prestazioni di competenza del relativo ufficio, come peraltro formalmente comunicato dall'Ufficiale sanitario. Il Servizio di Guardia Medica da qualche anno funziona anziché per 24 ore, come in precedenza, solo dalle 20,00 alle 08,00. Il consultorio medico è stato sguarnito rimanendo in funzione solo per l'attività del medico ginecologico".

Il primo cittadino va oltre la disamina delle problematiche inerenti le emergenze sanitarie a Priolo,

"I Servizi sanitari essenziali vengono erogati nel Comune di Priolo Gargallo con strumenti e modalità assolutamente insufficienti - afferma il sindaco di Priolo, Rizza - Il sottoscritto, quale massima Autorità sanitaria locale, rivendica il diritto della propria comunità ad ottenere, in questa fase di riordino del sistema sanitario regionale, in attuazione della legge regionale n. 5/09 di riforma della sanità siciliana, la massima attenzione e strutture idonee allo scopo, quali potrebbero essere l'insediamento di un PTA e/o di un Poliambulatorio, in esecuzione del Decreto Assessoriale sulla Rete dei Laboratori Pubblici in corso di attuazione, oltre che il potenziamento dei servizi esistenti. La Commissione Sanità si appalesa l'organo che più di ogni altro ha titolo a vigilare sull'applicazione della legge ed in grado di individuare idonee soluzioni alle problematiche sopra evidenziate, nella dovuta collaborazione con il competente assessorato regionale alla Salute".

# LA SICILIA

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

## Avola

# «Correggere l'atto aziendale»

**SANITA'. Il neoassessore provinciale, Caruso, accetta con riserva la nomina**

Lo «smantellamento» della sanità nella zona sud, come lo ha definito il sindaco Antonino Barbagallo alludendo alle decisioni aziendali proposte dal manager dell'Asp di Siracusa, sul quale invita la deputazione regionale ad esprimersi, sta imprimendo qualche oscillazione agli equilibri politici. A partire dal neo assessore provinciale ai lavori pubblici e alla viabilità, Paolo Caruso, il quale ha accettato la propria nomina con riserva, sottoponendola alla condizione che «l'atto aziendale dell'Asp proposto dal dottore Maniscalco venga corretto apportando le modifiche che a più riprese e con forza sono state richieste dal sindaco di Avola. Restituendo così dignità all'ospedale di Avola e a tutti gli operatori che hanno difeso con il loro lavoro la

sanità pubblica nella zona sud, garantendo un servizio di altissima qualità ai nostri concittadini». Sulla questione sanità si inceppa altresì il meccanismo in seno al gruppo consiliare del Movimento per l'autonomia dal quale, anche per motivi di inconciliabilità di vedute con i colleghi e con alcuni assessori, ha deciso di uscire la capogruppo Maria Grazia Caruso, per ritornare alle origini, la Lista Aquilone. Intanto il sindaco Barbagallo, nel corso dell'ultimo consiglio comunale svoltosi martedì sera ha precisato che «non si sta facendo una battaglia contro la deputazione regionale, abbiamo solo chiesto quale è la loro l'idea sulla programmazione nella zona sud. La deputazione deve essere compatta perché la trattativa personale con l'asses-

sorato si limita a qualcosa di molto piccolo. I deputati vogliono lavorare insieme? In questo momento il benessere della zona sud deve essere unitario, insieme possiamo ottenere un buon risultato, finiamo di parlare di destra o sinistra, mettiamo da parte le diatribe fra opposizione e maggioranza». Il consiglio comunale, al termine della seduta di martedì, dopo alcune sospensioni per individuare il corretto testo della mozione il cui contenuto comunque punta al mantenimento dell'U.o.c. di oncologia, otorino e oculistica, nonché alla apertura dell'Utic-Rianimazione, ha dato mandato per la redazione e sottoscrizione della stessa alla prossima conferenza dei capigruppo.

**GABRIELLA TIRALONGO**

# LA SICILIA

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

## ■ FENOMENO DIFFUSO

### Farmaci on line spesso una trappola per giovani e sportivi

ROMA. Sono giovani e spesso sportivi i consumatori di farmaci on line. Caduti nella trappola di uno dei commerci più rischiosi per la salute, vogliono comperare farmaci per la disfunzione erettile con il Viagra o il Cialis a prezzi stracciati, fino al 50% di sconto. Farmaci per i quali nessun medico ha fatto loro la prescrizione e tantomeno nessun specialista ne ha verificato l'utilità.

L'identikit di chi sceglie la rete per comperare medicine traccia profili di persone che proprio non hanno bisogno di questi prodotti, acquistati in modo incauto, con rischi per la salute ma anche dal punto di vista penale.

Si tratta di uomini anche molto giovani, 20/25 anni, conoscono Internet, lo usano senza problemi e con un collegamento e la carta di credito, dopo una breve navigazione, trovano come acquistare ciò che cercano.

Il Viagra e il Cialis che arriva a casa è di fatto identico nell'aspetto a quello originale, ma nel "taroccato" manca il principio attivo, o, come le analisi nell'indagine "Farmastore" hanno potuto verificare. Li acquistano per ottenere performance "speciali", non perché ne hanno bisogno a causa di un disturbo.

Anche per gli sportivi Internet offre "molto" e ne è prova il materiale sequestrato nell'operazione: migliaia di fiale di farmaci dopanti, utilizzati dai veterinari ma anche da chi vuole vedere la propria muscolature crescere a patto di rischiare danni gravissimi come i tumori. I prezzi in questo caso non sono così bassi come per i farmaci contro la disfunzione erettile ma il vantaggio della vendita online è quella di poter comperare senza alcuna prescrizione.

**LA PROPOSTA.** La Società italiana di ginecologia presenta un'istanza al ministro Fazio per applicare un trattamento sanitario obbligatorio extraospedaliero

# I ginecologi: Tso contro la depressione post partum

L'iniziativa prevede un'assistenza 24 ore su 24 per le neomamme con comportamento omicida

**COS'È IL TSO**



## Cure per pazienti con disturbi psichici

ROMA. Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (Tso) consiste in breve nel sottoporre a cure mediche obbligatorie presso una struttura ospedaliera i pazienti affetti da disturbi psichici. Quello che propongono i ginecologi per le neomamme con grave depressione post partum in realtà è un Tso extraospedaliero. Poiché si tratta di interventi che vengono effettuati contro la volontà del paziente, la legge prevede un iter piuttosto complesso, che ha l'obiettivo di garantire il paziente da abusi. Di norma, viene effettuato secondo quanto specificato dalla Legge 833, dopo emissione di una Ordinanza del Sindaco, a seguito di una proposta di un medico del Servizio Sanitario Nazionale e di una convalida da parte di un medico psichiatra del Sen. Il Trattamento Sanitario Obbligatorio è oggetto di discussione, perché senza dubbio interferisce con l'integrità psichica del soggetto su cui viene effettuato, con il suo libero arbitrio e più in generale con i suoi diritti umani. Spesso si tratta di una violazione dei diritti di minoranza deboli.

ALESSANDRA MONETTI

ROMA. Sos tutela mamme e neonati. Per far fronte ai casi italiani di infanticidio, l'ultimo dei quali a Passo Corese (Ri), la Sigo (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia) e l'Associazione Strade Onlus propongono di applicare la procedura del Tso (Trattamento Sanitario Obbligatorio) extraospedaliero nei casi gravi di depressione post partum. Una istanza presentata ieri al ministro della Salute Ferruccio Fazio per un intervento, imposto, che potrebbe rendersi necessario per almeno mille donne ogni 12 mesi, secondo quanto stima Strade Onlus.

La procedura auspicata dai ginecologi e specialisti in ostetricia, insieme al presidente di Strade Onlus Antonio Picano, consentirebbe, «nei casi gravi» di depressione post partum, di adottare limitazioni della libertà personale «per ragioni di cura, all'interno dell'abitazione» della puerpera.

## L'idea è quella di tutelare le madri e prevenire gli infanticidi. Ma il Moige la boccia

Un po' come avviene con i malati di mente, ma qui con l'obiettivo di tutelare le neo mamme e i loro baby. La proposta prevede che un'equipe specializzata si occupi, 24 ore su 24, delle donne «con comportamenti omicida, tutelando così sia la madre che il figlio».

Arma vincente nella prevenzione e cura di questi casi psichiatrici sembra essere la diagnosi precoce. «Bisogna cogliere per tempo i campanelli d'allarme» afferma il presidente della Sigo Giorgio Vittori nel sottolineare che i ginecologi possono essere «importanti sentinelle». Secondo gli specialisti, i segnali



## GIÀ IN GRAVIDANZA I PRIMI SINTOMI

La depressione post partum sottolinea il presidente della Sigo (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia) Giorgio Vittori, «si può prevenire» e i ginecologi italiani sono impegnati da tempo per diventare «sentinelle». Ma quali sono i campanelli d'allarme? Per gli specialisti, al primo posto si trovano episodi di ansia e depressione durante la gravidanza o una storia personale o familiare di depressione. La Società scientifica ha attivato, nel 2005, «Non lasciamole sola», una campagna nazionale con l'obiettivo di costruire una rete di protezione per tutelare soprattutto le donne più fragili. La donna affetta da depressione post partum non può essere trattata come una qualsiasi gravidanza afferma il presidente.

All'associazione Strade Onlus Antonio Picano: «L'impulso di eliminare il proprio figlio, continua se purtroppo un sintomo tipico e ben conosciuto. Si tratta di una forza estranea alla volontà della persona contro la quale la donna depressa lotta strenuamente e cui si vorrebbe sottrarre il proprio bambino. Non può comunicare a nessuno i suoi pensieri. E ogni non esiste una protezione reale per il bambino e per la donna».

## La depressione post-partum

### CHE COS'È

Disturbo dell'umore che colpisce le donne nei mesi dopo il parto

### CAUSE

Potrebbe essere collegata ai cambiamenti ormonali che si verificano dopo la nascita di un figlio

### SINTOMI

Disturbi del sonno e dell'appetito

Mancanza d'interesse nel confronto del neonato

Perdita d'interesse nelle attività quotidiane

### CURA

Antidepressivi: usati se la madre non allatta, non agiscono sulle cause scatenanti, ma alleviano alcuni sintomi

Psicoterapia: cerca di rendere consapevole il paziente sui fattori che provocano il disturbo

### L'INCIDENZA

10% neomamme in cui è diagnosticata



90% quelle che non conoscono la patologia



ANSA-CENTIMETRI

di depressione grave possono emergere già nel periodo di gravidanza e secondo la lettura scientifica colpisce circa il 10% delle donne, da 50.000 a 75.000 neomamme l'anno nel nostro Paese, con un costo sociale valutato in circa 500 milioni di euro in 12 mesi.

Questi i campanelli d'allarme. Al primo posto, gli episodi di ansia e depressione durante la gravidanza, o una storia personale o familiare di depressione. Seguono: precedenti casi di depressione post partum (78%), isolamento o condizionamenti sociocongnomiche svantaggiate (63%), e problemi con il partner (58%).

Il Comitato nazionale di bioetica, in un parere del 2005, non ha menzionato esplicitamente il Tso, ma ha sottolineato la necessità di una assistenza specifica che coinvolga la struttura pubblica e miri a una

prevenzione efficace.

Secondo il Moige - Movimento Italiano Genitori - il Tso - è «una soluzione estrema», quando invece «è necessario offrire a queste mamme in difficoltà una maggiore assistenza». È «fermamente contraria» anche Maria Burani Procaccini, già presidente della Commissione Bicamerale Infanzia e membro dell'esecutivo del Movimento Bambino, all'uso del Tso: «Pensarlo come fatto risolutivo è una cosa semplicemente assurda - afferma - se dietro non c'è un lavoro preventivo».

E su come favorire i comportamenti che tutelano le donne dal rischio di depressione l'azienda sanitaria di Ferrara promuove una serata-evento l'8 giugno, condotta da Lella Costa, «nella convinzione che il sapere faciliti il superamento di pregiudizi e di sentimenti come vergogna e senso di colpa».